



COPIA

Città di Trani

Medaglia d'Argento al Merito Civile
PROVINCIA B T

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

Deliberazione di Consiglio Comunale

Argomento iscritto al n. 12 dell'ordine del giorno della seduta del 14 / 3 / 2016

N. <u>18</u> del Reg.	Oggetto: Riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194 comma 1 lett. e) del D.Lgs 267/2000, in applicazione dell'art.191 comma 3, del D.Lgs 267/2000, per lavori idrici-fognanti-termici ed elettrici eseguiti presso immobili Comunali e gli uffici Giudiziari relativi a tutto il 27/3/2015.
Data: <u>14 / 3 / 2016</u>	

L'anno duemilasedici, il giorno 14 del mese di marzo, alle ore 9,32

nella sala delle adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Regolamento del

Consiglio Comunale, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in via ordinaria in adunanza pubblicadi prima convocazione, sotto la Presidenza del Sig. Avv. Fabrizio Ferrantecon l'assistenza del Segretario Generale Dott. Carlo CasalinoAll'inizio dell'argomento in oggetto alle ore 22,22 risultano presenti o assenti i Consiglieri Comunali come

appresso indicati :

	Presente	Assente
1) Bottaro Amedeo	x	
2) Florio Antonio		x
3) Papagni Antonella		x
4) Laurora Carlo	x	
5) Tomasicchio Emanuele		x
6) Ferrante Fabrizio	x	
7) Laurora Tommaso	x	
8) Avantario Carlo	x	
9) Cormio Patrizia	x	
10) Marinaro Giacomo	x	
11) De Laurentis Domenico	x	
12) Ventura Nicola	x	
13) Nenna Marina	x	
14) Amoruso Leo		x
15) Barresi Anna Maria	x	
16) Di Tondo Diego	x	
17) Zitoli Francesca	x	

	Presente	Assente
18) Tolomeo Tiziana		x
19) Lovecchio Pietro	x	
20) Loconte Giovanni	x	
21) Capone Luciana		x
22) Laurora Francesco	x	
23) Briguglio Domenico		x
24) Cirillo Luigi	x	
25) Lops Michele	x	
26) Di Lernia Luisa		x
27) Merra Raffaella		x
28) Lapi Nicola		x
29) Corrado Giuseppe	x	
30) De Toma Pasquale		x
31) Lima Raimondo		x
32) Procacci Cataldo		x
33) Cinquepalmi Maria Grazia		x

Totale presenti n. 19 Totale assenti n. 14

Il Presidente Ferrante presenta al Consiglio Comunale la proposta di deliberazione a firma del Sindaco-Assessore ai LL.PP. Avv. Bottaro, munita dei prescritti pareri tecnico-amministrativo del Dirigente ai LL.PP. Ing. Didonna e parere contabile della Dirigente alle Finanze dott.ssa G. Marcucci, iscritta al punto 12 dell'ordine del giorno, avente per oggetto **“Riconoscimento del debito fuori Bilancio ai sensi dell’art.194 comma 1” lett.e) del D.Lgs 267/2000, in applicazione dell’art.191 comma 3, del D.Lgs. 267/2000, per lavori idrici – fognanti – termici ed elettrici eseguiti presso gli Immobili Comunali e gli Uffici Giudiziari relativi a tutto il 27/3/2015.”**, e depositata agli atti del Consiglio.

Avendo l'assemblea convenuto di dare per letto il relativo schema di proposta agli atti, il **Presidente** cede la parola ai Consiglieri **De Laurentis e Corrado**.

Quindi, come da allegata resocontazione dattiloscritta, il Presidente cede la parola al Dirigente Ing. Didonna il quale replica alle osservazioni dei Consiglieri;

Seguono, infine, gli interventi del **Sindaco** e del Consigliere **Laurora Carlo**.

Viene dato atto che si è allontanato il Consigliere Lops, per cui i presenti passano da 19 a 18.

Poiché nessun altro Consigliere chiede di intervenire, il **Presidente** pone in votazione per appello nominale la proposta di deliberazione agli atti ed in argomento.

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti:	n.18
Assenti:	n.15 (Florio – Papagni – Tomasicchio - Amoruso – Tolomeo – Capone – Briguglio – Lops - Di Lernia – Merra - Lapi – De Toma – Lima – Procacci - Cinquepalmi)
Voti favorevoli:	n.15 (Bottaro – Laurora C. – Ferrante – Laurora T. – Avantario – Cormio - Marinaro – De Laurentis - Ventura – Nenna – Di Tondo – Lovecchio – Loconte – Cirillo – Corrado)
Voti contrari:	n.2 (Barresi – Laurora F.sco)
Astenuti:	n.1 (Zitoli)

La proposta di deliberazione viene dichiarata approvata.

Il Presidente, quindi, pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di dichiarare la immediata eseguibilità del provvedimento innanzi approvato:

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti:	n.18
Assenti:	n.15 (Florio – Papagni – Tomasicchio - Amoruso – Tolomeo – Capone – Briguglio – Lops - Di Lernia – Merra - Lapi – De Toma – Lima – Procacci - Cinquepalmi)
Voti favorevoli:	n.18 (Bottaro – Laurora C. – Ferrante – Laurora T. – Avantario – Cormio - Marinaro – De Laurentis - Ventura – Nenna – Di Tondo – Lovecchio – Loconte – Cirillo – Corrado – Barresi – Laurora F.sco - Zitoli)

La proposta viene dichiarata approvata con 18 voti favorevoli dai 18 Consiglieri presenti e

votanti.

Pertanto;

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATI l'articolo 191 del D.Lgs. 267/2000, comma 3 come sostituito dall'art. 3 comma 1 lettera i) del Decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174 e l'art. 194 comma 1 lettera e) dello stesso D.Lgs. 267/2000);

RILEVATO :

- che si è reso necessario provvedere alla esecuzione di interventi di manutenzione di natura idrica-fognante e termica sia presso gli immobili comunali che presso gli Uffici Giudiziari;

- che, essendo il relativo appalto in scadenza, per garantire la continuità del servizio l'U.T.C., ha redatto i piani annuali delle manutenzioni sia per gli Immobili Comunali sia per gli Uffici Giudiziari e, sulla scorta degli indirizzi assunti negli anni precedenti e, nelle more dell'espletamento di eventuale nuova gara, ha disposto l'adozione di tutti i provvedimenti, da parte del Dirigente della 3^Area Lavori Pubblici, atti a consentire la continuità del servizio;

- che, pertanto, gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria presso gli Immobili Comunali, in considerazione dell'indifferibilità, sono stati disposti ed affidati, all'impresa Termoidraulica Diaferia di Diaferia Giuseppe con sede in Corato alla Via Vittorio Veneto n. 79 in qualità di manutentore degli immobili comunali e degli Uffici Giudiziari agli stessi patti modalità e condizioni dell'appalto detenuto dalla stessa impresa giusto contratto in data 10/04/2014 Rep. N.4252 con scadenza temporale al dicembre 2014;

- che il riaffidamento del servizio agli stessi manutentori ha garantito sia continuità nell'intervento che un indubbio vantaggio economico da parte dell'Amministrazione Comunale che ha potuto usufruire del un ribasso riveniente dalla gara d'appalto pari al 10,50%;

- che detti interventi hanno riguardato il periodo da ottobre 2014 a marzo 2015 e in particolare opere di manutenzione relativa agli impianti idrici, fognanti e termici ed elettrici presso gli immobili comunali quali il Palazzo di Città, la Biblioteca Comunale, Palazzetto dello Sport, il Civico Cimitero, Darsena Comunale, Palazzo Palmier, Palazzo Beltrani, ed altri per necessità connesse con la sicurezza dei luoghi a seguito di eventi imprevisti ed imprevedibili (rotture di tubazioni, sistemazione bagni, sistemazione impianti elettrici ecc.); nonché presso gli Uffici Giudiziari quali il le sezioni civili e penali del Tribunale di Trani, il casellario giudiziario, Polizia Giudiziaria ed altri sempre per le necessità su dette e per gli stessi tipi di intervento come da documentazione tecnico contabile esistente presso l'Ufficio Tecnico Comunale;

PRESO ATTO che a seguito dei lavori prestati dall'impresa Termoidraulica Diaferia l'ammontare complessivo riguardante i lavori effettuati a tutto il 30/03/2015 risulta l'importo complessivo di €.105.556,52 oltre IVA 10% pari a €. 10.555,65 ed al netto del ribasso d'asta del 10,50% come da documentazione tecnico-contabile esistente presso l'Ufficio Tecnico Comunale;

RITENUTO pertanto necessario procedere al riconoscimento del debito fuori

bilancio ai sensi e per gli effetti dell'art. 194, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 267/2000, per la somma complessiva di €.116.112,17 IVA 22% inclusa in quanto i lavori di cui si tratta risultavano necessari ed improcrastinabili, cagionati dal verificarsi di eventi imprevedibili ed imprevedibili;

PRESO ATTO che ricorrono le condizioni di cui all'art. 191 comma 3 del D.Lgs. 267/2000;

DATO ATTO

- che l'esecuzione degli interventi di cui sopra è avvenuta nell'ambito delle necessità gestionali di erogazione del servizio di manutenzione straordinaria degli immobili Comunali;
- che l'esecuzione tempestiva degli interventi ha effettivamente prodotto un'utilità nell'attività di erogazione del servizio poiché la mancata esecuzione degli stessi avrebbe causato condizioni di pericolo alla pubblica incolumità nonché interruzione di pubblico servizio e trattandosi di investimenti che hanno prodotto un arricchimento del patrimonio comunale;
- che relativamente all'arricchimento prodotto, per uniformità di gestione nonché per le particolari condizioni vantaggiose, in ossequio ai principi del buon andamento dell'azione della P.A. volta a favorire l'economicità dei processi amministrativi e finanziari, si è ritenuto opportuno affidare i lavori in argomento agli stessi prezzi definiti dall'appalto precedente depurato del relativo ribasso;
- che l'impresa in questione con nota del 02/11/2015 ha applicato un ulteriore ribasso del 10% e quindi l'effettiva somma da liquidarsi è pari a €. 66.627,66 oltre IVA al 10% pari a €.6.662,77 per un totale complessivo di €.73.290,43;
- che la spesa in argomento non comprende interessi, spese giudiziali o rivalutazione monetaria essendo limitata al solo importo per l'esecuzione dei lavori;

VISTA la documentazione tecnico-contabile esistente presso l'Ufficio Tecnico Comunale;

RICHIAMATO il vigente regolamento comunale di contabilità;

PRESO ATTO che, sulla proposta di deliberazione di cui si tratta sono stati formulati i pareri prescritti dall'art.49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267:

- parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, in atti, espresso dal Dirigente dell'Area Tecnica ai LL.PP. in data 17/12/2015;
- parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, in atti, espresso dalla Dirigente dell'Area Economico-Finanziaria in data 22/12/2015: "La spesa di €.73.290,43 viene prenotata al macroaggregato 20.03.01.0110 Peg.2222 denominato:"Fondo debiti fuori bilancio (Finanziato da fondo Rischi passività)";

VISTO il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 267/2000, come modificato dal D.L. 10/10/2012 n. 174, art. 3, in data 21/1/2016, agli atti;

UDITI gli interventi dei Consiglieri, del Dirigente e del Sindaco di cui alla allegata resocontazione dattiloscritta;

Con il risultato delle votazioni, così come innanzi accertato e proclamato dal Presidente;

DELIBERA

- 1) **Riconoscere**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 194 comma 1, lett. e) del D.Lgs. 267/2000, il debito fuori bilancio per la somma complessiva di € 73.290,43 come da documentazione tecnico-contabile esistente presso l'Ufficio Tecnico Comunale Area Lavori Pubblici in quanto i lavori eseguiti con urgenza di che trattasi risultavano necessari ed improcrastinabili per la rimozione dello stato di pregiudizio alla pubblica incolumità e cagionati dal verificarsi di eventi imprevedibili;
- 2) **Trasmettere** il presente provvedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, comma 5, della Legge 289/2002 al Collegio dei Revisori dei Conti ed alla Procura Regionale della Corte dei Conti;
- 3) **Dare atto** che la spesa complessiva di € 73.290,43 trova copertura al codice di Bilancio 2015 20.03.01.0110 Peg. 2222 dell'esercizio finanziario 2015 denominato: "Fondo debiti fuori bilancio (finanziato da fondo rischi passività)";
- 4) **Demandare** al Dirigente della IV Ripartizione la predisposizione del provvedimento di impegno e liquidazione del debito fuori bilancio nella misura riconosciuta dal presente provvedimento;
- 5) **Dichiarare**, inoltre, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 dei D.Lgs. 267/2000, al fine di procedere quanto prima, all'assunzione dell'impegno di spesa conseguente all'affidamento dei lavori all'impresa Termoidraulica Diaferia di Diaferia Giuseppe con sede in Corato alla Via Vittorio Veneto n. 79

**PUNTO N. 14 ALL'O.D.G. (EX PUNTO N. 12 ALL'O.D.G.):
RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI
DELL'ART. 194 COMMA 1 LETT. E)DEL D.LGS. 267/2000, IN
APPLICAZIONE DELL'ART. 191 COMMA 3, DEL D.LGS. 267/2000, PER
LAVORI IDRICI-FOGNANTI-TERMICI ED ELETTRICI ESEGUITI
PRESSO IMMOBILI COMUNALE E GLI UFFICI GIUDIZIARI
RELATIVI A TUTTO IL 27.03.2015.**

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Passiamo al 12 punto, che sarebbe il 14°. Allora: Riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. e)del d.lgs. 267/2000, in applicazione dell'art. 191 comma 3, del d.lgs. 267/2000, per lavori idrici-fognanti-termici ed elettrici eseguiti presso Immobili Comunale e gli Uffici Giudiziari relativi a tutto il 27.03.2015. Il proponente è sempre il Sindaco. Possiamo dare per letto.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Diamo per letto. Allora, per dichiarazioni di voto.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Ah, per intervento il Consigliere nr 11. De Laurentis, prego.

DE LAURENTIS DOMENICO – Consigliere Comunale

Allora, Presidente, signor Sindaco, qui leggo che si tratta di un riconoscimento di debito fuori bilancio per lavori effettuati da un'impresa. Questa impresa avrebbe svolto lavori dopo che era scaduto l'affidamento e quindi, diciamo, che doveva essere in proroga probabilmente? Io mi chiedo: come mai questi lavori effettuati dopo la scadenza dell'affidamento non hanno seguito il normale iter procedura di proroga con una determina di proroga?

O determini di affidamenti dei lavori, seppur temporanei. Cioè, se il debito... se arriva un debito fuori bilancio vuol dire che non c'è stato l'impegno di spesa prima? E quindi non c'è stata neanche una determina di affidamento dei lavori? Cioè sono stati effettuati lavori sulla parola? Cioè questo mi chiedo.

INTERVENTO

(fuori microfono)

DE LAURENTIS DOMENICO – Consigliere Comunale

Io no metto in dubbio che siano stati svolti i lavori. Assolutamente. Sgombrate ogni campo da... cioè il campo da ogni dubbio. Io chiedo soltanto: l'affidamento era scaduto, si è continuati ad affidare i servizi pur essendo scaduto l'affidamento? Perché non è stata fatta una gara? Perché non è stata fatta una determina di affidamenti dei lavori?

INTERVENTO

(fuori microfono)

DE LAURENTIS DOMENICO – Consigliere Comunale

Eh, siccome stiamo parlando di 100 mila euro di affidamenti dei lavori, voglio dire, se non facciamo i provvedimenti per 100 mila euro quant'è... io chiedo a voi, di quanto dev'essere la cifra della spesa di lavoro per fare una determina di affidamento?

INTERVENTO

(fuori microfono)

DE LAURENTIS DOMENICO – Consigliere Comunale

Anche mille euro si deve fare la determina?

INTERVENTO

(fuori microfono)

DE LAURENTIS DOMENICO – Consigliere Comunale

E quindi come si fanno dei lavori per 100 mila senza una determina?

INTERVENTO

(fuori microfono)

DE LAURENTIS DOMENICO – Consigliere Comunale

Non lo so. Io non chiedo che lei mi possa rispondere. Chiedo che lei mi risponda, se vuole, ma lo faccia al microfono gentilmente. Grazie Dirigente.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Consigliere con il nr 41. Corrado, prego.

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Solo per far notare che questo tipo di, diciamo, debito, nasce durante la commissione prefettizia. Ottobre, marzo no?

INTERVENTO

(fuori microfono)

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale

Ah, ho sbagliato io. Quindi per un anno e mezzo non hanno fatto la gara!

INTERVENTO

(fuori microfono)

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale

Sei mesi. Da ottobre... eh sì, vabbe', ho capito. Quindi non ho sbagliato! Mi ricordavo...

INTERVENTO*(fuori microfono)***CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale**

Attualmente, giusto per essere consequenziali, chi sta gestendo questo servizio?

INTERVENTO*(fuori microfono)***CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale**

No, sto chiedendo. Non è una polemica, Michele, no, ma veramente perché mi sono perso qualche passaggio. No, adesso rispondi sia a me che...

INTERVENTO*(fuori microfono)***CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale**

Non era polemico il mio intervento.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, non vedo altri interventi, quindi c'è la replica del proponente, che è il Sindaco, che chiede all'ing. Di Donna di intervenire. Ing. Di Donna nr 55. Prego Ingegnere.

DI DONNA GIOVANNI – Dirigente

Allora, almeno per quanto riguarda, attualmente chi esplica le manutenzioni... no l'anno scorso ad agosto, sì, abbiamo fatto quattro gare per cui abbiamo appaltato sia lavori edili che impiantistici alle scuole, agli immobili comunali e quindi abbiamo... seppure, diciamo, appalti e affidamenti di importo molto limitato perché la realtà è anche questa. Cioè, noi abbiamo gestito un semestre nel 2015 con una somma di 20 mila euro di lavori edili. Quindi, diciamo, rendiamoci conto di qual è l'esiguità delle somme che in bilancio sono destinate alla manutenzione degli immobili. Io posso tranquillamente ipotizzare, anche perché potrei tranquillamente rispondere che, insomma, non posso dare una risposta nel merito di ciò che è avvenuto da ottobre a marzo in quanto non ero...

INTERVENTO*(fuori microfono)***DI DONNA GIOVANNI – Dirigente**

Però so benissimo, anche perché la situazione si è ripetuta successivamente, che ci sono continue emergenze sulle quali bisogna intervenire e molte volte si interviene con provvedimenti di somma urgenza affidando l'esecuzione dei lavori alla ditta che magari fino a dicembre 2014, in questo caso. Quindi una parte di lavori sono stati affidati extra contratto perché probabilmente la disponibilità delle risorse previste in bilancio o i lavori ordinati hanno superato l'importo contrattuale. Ma non è che non si fanno le gare. Probabilmente non c'erano le risorse per poter indire una nuova procedura. Adesso, nel momento in cui non ci sono le risorse purtroppo siamo costretti a rifiutarci di intervenire oppure a fare delle somme urgenti e andare poi a reperibile in bilancio le risorse economiche.

INTERVENTO*(fuori microfono)***DI DONNA GIOVANNI – Dirigente**

Noi adesso stiamo facendo un intervento qui a Palazzo Gadaleta perché abbiamo avuto un sequestro dell'immobile che ci...

INTERVENTO*(fuori microfono)***DI DONNA GIOVANNI – Dirigente**

No, abbiamo 60 giorni per farlo...

INTERVENTO*(fuori microfono)***DI DONNA GIOVANNI – Dirigente**

No, no, ma abbiamo già quantificato Sindaco. Per quell'intervento ci sono 50 mila euro di lavori più IVA e spese generali. Quindi bisognerà trovare 80 mila euro in bilancio per finanziare quei lavori.

INTERVENTO*(fuori microfono)***DI DONNA GIOVANNI – Dirigente**

Quindi... purtroppo il Comune di Trani funziona così. Nel momento in cui potremo fare degli affidamenti per la manutenzione dell'immobile di 2 o 300 mila euro all'anno allora saremo al sicuro da affidamento di questo tipo!

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Vuole fare replica il Sindaco nr 5.

BOTTARO AMEDEO - Sindaco

Senza intervenire nel merito del provvedimento, perché chiaramente poi non conosciamo, visto che non amministravamo quando questo debito si è realizzato, però, per onestà intellettuale diciamocelo: il debito fuori bilancio, soprattutto in ipotesi come questa, è fisiologico. Lo stiamo causando, lo causeremo quasi sicuramente anche noi. Esempio concreto...

INTERVENTO*(fuori microfono)***BOTTARO AMEDEO - Sindaco**

Esempio concreto. Consigliere De Laurentis, le faccio un esempio concreto. Noi nel bilancio di previsione, anzi, in bilancio attualmente non avevamo le somme per poter realizzare determinate opere di manutenzione straordinaria. Secondo lei, se c'è da dove salvaguardare la pubblica incolumità, l'amministrazione deve aspettare le risorse in bilancio nel prossimo bilancio di

previsione per eseguire i lavori? Oppure... sempre parliamo di pubblica incolumità. Io di quello sto parlando, visto che addirittura l'Autorità Giudiziaria ha disposto il sequestro di quegli immobili. Se c'è un pericolo per la pubblica incolumità l'amministrazione deve aspettare non so chi, non so che, o piuttosto crea di fatto, è costretto a creare un debito che sarà poi un debito fuori bilancio? È chiaro che sono casi, voglio dire, che possono venire soprattutto se ti trovi in un momento storico in cui non hai le risorse in bilancio perché, ad esempio, sei stato bravissimo a spendere tutto quello che avevi previsto di spendere nel bilancio di previsione, quindi addirittura... hai detto sei bravo, perché hai fatto esattamente quello che la legge chiede ad un buon amministratore di fare. Poi ti trovi di fronte ad un ipotesi di emergenza, come quella che è capitata a Palazzo Gadaleta con il presunto rischio di crollo di un solaio fino ad avere la necessità di dover intervenire! È chiaro che in quei casi è fisiologico. Quello è il debito fuori bilancio che è fisiologico. Lo dico per onestà. Ora, io non voglio dire che in questi casi, perché non li conosco. È chiaro. Però diciamo che però ci sono casi e questi sono, diciamo, di solito i casi che spesso accadono, che, in un certo qual modo, possono creare il debito. Ora, quello che noi dobbiamo fare...

INTERVENTO

(fuori microfono)

BOTTARO AMEDEO - Sindaco

E ce lo diciamo già adesso in modo tale che ce lo ricordiamo tutti. E' che proprio in sede di bilancio di previsione dobbiamo dare atto di quelle che sono, bene o male, le condizioni degli edifici pubblici comunali e in questo parlo soprattutto di scuole e di determinati edifici pubblici e per quegli edifici che necessitano gli interventi di manutenzione prevedere in bilancio le risorse. Solo così eviteremo di trovarci di fronte a situazioni poi, diciamo così, di scopertura.

INTERVENTO

(fuori microfono)

BOTTARO AMEDEO - Sindaco

Certo. Certamente. No, parlo di spesa corrente.

INTERVENTO

(fuori microfono)

BOTTARO AMEDEO - Sindaco

No.

INTERVENTO

(fuori microfono)

BOTTARO AMEDEO - Sindaco

Certo. No, no, io mi riferisco al bilancio...

INTERVENTO

(fuori microfono)

BOTTARO AMEDEO - Sindaco

Questo...

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, chiedo scusa Ingegnere, stava intervenendo il Sindaco. Ha finito il Sindaco?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Okay. Per contro replica al Consigliere Laurora Carlo, 42, prego.

LAURORA CARLO – Consigliere Comunale

Grazie per la parola. Soltanto per ribadire che naturalmente, siccome noi, l'opposizione, i comportamenti dell'opposizioni, non siamo della maggioranza, ed essendo io e il collega Corrado qui nell'attesa di finire i lavori consiliari, per quanto mi riguarda non so, naturalmente se il Consigliere Corrado la pensa come me, ma se continua questa carel sulla vicenda dei debiti del bilancio e non attuiamo la pratica un po' più spedita, io mi vedrò costretto ad abbandonare l'aula. Per cui invito la maggioranza a fare la maggioranza, l'opposizione la facciamo noi magari, visto che, mi pare di capire, che la loro opposizione la intravedo e la percepisco dall'altra parte dell'aula. Per cui se andiamo veloci rimaniamo ad approvare...

INTERVENTO

(fuori microfono)

LAURORA CARLO – Consigliere Comunale

No, no, la chiarezza la voglia, però fatelo nelle sede opportune. Non è questa la sede... peraltro tu sei il Capogruppo del partito di maggioranza relativo, per cui tu dovresti sapere molto più rispetto a quanto tu stia chiedendo in aula.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Allora, quindi possiamo mettere in votazione il provvedimento. Prima della votazione c'è sempre da dare atto che la delibera riporta <<dato atto del parere della Commissione>> che invece non c'è.

BOTTARO AMEDEO	FAVOREVOLE
FLORIO ANTONIO	ASSENTE
PAPAGNI ANTONELLA	ASSENTE
LAURORA CARLO	FAVOREVOLE
TOMASICCHIO EMANUELE	ASSENTE
FERRANTE FABRIZIO	FAVOREVOLE
LAURORA TOMMASO	FAVOREVOLE
AVANTARIO CARLO	FAVOREVOLE
CORMIO PATRIZIA	FAVOREVOLE
MARINARO GIACOMO	FAVOREVOLE
DE LAURENTIS DOMENICO	FAVOREVOLE

VENTURA NICOLA	FAVOREVOLE
NENNA MARINA	FAVOREVOLE
AMORUSO LEO	ASSENTE
BARRESI ANNA MARIA	CONTRARIA
DI TONDO DIEGO	FAVOREVOLE
ZITOLI FRANCESCA	ASTENUTA
TOLOMEO TIZIANA	ASSENTE
LOVECCHIO PIETRO	FAVOREVOLE
LOCONTE GIOVANNI	FAVOREVOLE
CAPONE LUCIANA	ASSENTE
LAURORA FRANCESCO	CONTRARIO
BRIGUGLIO DOMENICO	ASSENTE
CIRILLO LUIGI	FAVOREVOLE
LOPS MICHELE	ASSENTE
DI LERNIA LUISA	ASSENTE
MERRA RAFFAELLA	ASSENTE
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	FAVOREVOLE
DE TOMA PASQUALE	ASSENTE
LIMA RAIMONDO	ASSENTE
PROCACCI CATALDO	ASSENTE
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	ASSENTE

15 voti favorevoli, 2 contrari, 1 astenuto.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Possiamo votare l'immediata esecutività all'unanimità se me lo consentite?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, l'immediata esecutività all'unanimità.

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. Carlo Casalino

IL PRESIDENTE

F.to Avv. Fabrizio Ferrante

N° 958 reg. pubblic.

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione:
è affissa all'albo Pretorio dal 30 MAR 2016 al 15 APR 2016
per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato
col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Trani, 30 MAR 2016



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Carlo Casalino

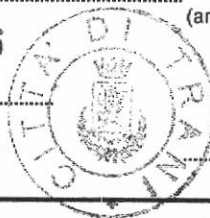
Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)
- è divenuta esecutiva il _____ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;
(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

Trani, 30 MAR 2016



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Carlo Casalino

Copia conforme ad uso amministrativo.

Trani, 30 MAR 2016



IL SEGRETARIO GENERALE
Il Funzionario delegato
Dott. Carlo Casalino